

tuiva -, recentemente Pedro Rodríguez ha proposto l'ipotesi che si tratti semplicemente di un errore di mons. Morcillo, per cui si tratterebbe di una "Memoria", dattilografata nel 1938, poi presentata come tesi di laurea in diritto nel 1939<sup>63</sup>.

Al riguardo si possono muovere diverse obiezioni:

- anzitutto, è da considerare che le informazioni inviate a Roma da mons. Morcillo venivano certamente da Escrivá, che si trovava in buoni rapporti con il vescovo, e che solo Escrivá poteva fornire tanti particolari su di sé, presenti nel *curriculum vitae*. Escrivá ha fornito informazioni errate solo per il volume (o articolo?) edito a Burgos nel 1938?

- nel *curriculum vitae* le pubblicazioni di Escrivá sono indicate sotto il titolo di *Publicationes. Edidit*, e sono elencate in ordine cronologico. La pubblicazione indicata come edita a Burgos nel 1938 è la terza dell'elenco, e come quarta e ultima pubblicazione viene indicata la prima, elegante edizione di *Camino*, stampata a Valencia nel 1939<sup>64</sup>. Al termine dell'elenco, poi, si precisa che dei primi due volumi "Santo Rosario" e "Camino" erano già state fatte due edizioni, e del "Santo Rosario" se ne stava approntando una terza. In altre parole, le informazioni appaiono troppo precise per lasciar pensare a un possibile errore solo nell'indicazione del volume edito a Burgos nel 1938, per di più in una lettera ufficiale e d'una certa importanza alla S. Sede;

- mons. Morcillo sapeva che Escrivá si era laureato in diritto a Madrid (di fatto, nel suo *curriculum vitae* egli ricorda questo dottorato in legge) e ne conosceva anche l'argomento. Ciò posto, se la "Me-

<sup>63</sup> Questa è l'opinione di Pedro Rodríguez, *El doctorado...*, cit., pag. 80, nota 226: «Quizá sea este "ejemplar" de Burgos 1938 lo que da lugar a la inexactitud (advertida por J. Estruch, *Santos y pillos*, Barcelona 1993, p. 67) que se encuentra en un curriculum de san Josemaría que el Vicario General de Madrid, mons. Casimiro Morcillo, había enviado en lengua latina a Roma en 1943...».

<sup>64</sup> L'anomalia di questa pubblicazione del 1938, di cui non si parlava mai negli scritti opusdeisti, era già stata segnalata da Joan Estruch, *Santos y pillos...*, pag. 67: «un estudio, por lo demás, que con esta referencia de lugar y año, no es jamás citado en ninguna otra publicación». Questa pubblicazione di Escrivá, del 1938, non viene segnalata nemmeno nella bibliografia generale sul monastero di Las Huelgas, edita da Federico Pérez, *Bibliografía sobre el monasterio de Santa María la Real de las Huelgas de Burgos*, in *Burgense* 30/2 (1989) 535-584. Anche la *Biographia documentata* segnala, tra i documenti, l'esistenza di questa pubblicazione, senza chiedersi, però, che cosa essa sia e come mai non venga mai analizzata o valorizzata dai membri dell'Opus Dei.